



FONTORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

## Altre risoluzioni del XXX Congresso del P.S.I.

# Potenziare l'organizzazione e il lavoro di massa per allargare il fronte popolare e democratico

## PER L'ORGANIZZAZIONE

**Il XXX Congresso del Partito Socialista Italiano ha rilevato come le direttive scaturite dal XXIX Congresso, che si comprendevano nell'indicare al Partito l'azione di massa come metodo per l'affermazione della linea del Partito e come scopo essenziale dell'organizzazione, abbiano trovato soddisfacente applicazione in due anni di tenace e costante lavoro. In esecuzione a tali direttive il settore organizzativo è stato spinto a corrispondere meglio alle esigenze poste dell'azione che il Partito si è proposto di affrontare.**

I legami che in questi due anni il Partito ha stretto con le masse popolari hanno consentito l'avanzamento numerico degli iscritti e soprattutto il loro miglioramento quantitativo, il rafforzamento delle strutture centrali e periferiche, una maggiore combattività e influenza del partito nel Paese.

Nefole sviluppo ha avuto particolarmente in questi due anni l'organizzazione del partito nel Mezzogiorno e nelle Isole con l'applicazione dei metodi generali adottati, consolidando anche sotto questo essenziale profilo l'unità del Partito e le sue capacità combattive.

I progressi realizzati dal Partito, fondata fiducia riposta in esso dai lavoratori per la sua maggiore capacità a rappresentare e a organizzare la loro volontà di pace, di libertà e di giustizia sociale, lungi dal consentirgli di soffermarsi su di essi, gli imponevano ora di procedere con rinnovato vigore sulla via intrapresa.

Il XXX Congresso Nazionale, sviluppando la linea organizzativa elaborata dalla Commissione Centrale Organizzazione e Quadri, sottolinea la necessità che il lavoro collegiale venga assunto a metodo di lavoro permanente nelle istanze di partito regionali, provinciali e sezionali, confermando essere in tale metodo la via per portare a unità di esperienza e di obiettivi le attivita recate nella cerchia interna ed esterna degli iscritti, e per realizzare la congiuntura fra l'attività dei quadri permanenti di partito e le migliaia di quadri volontari che con la loro azione diurna mantengono costanti e sempre più legami con i diversi strati popolari e categorie di lavoratori e con i loro problemi vitali.

La pratica organica del metodo collegiale, già portata a progressiva applicazione dalla Commissione Centrale Organizzazione e Quadri, con la costituzione di Commissioni regionali e il potenziamento di quelle provinciali, ha posto all'attenzione del Partito temi ed esperienze che consentivano una esplicazione sistematica delle iniziative di partito nel vasto quadro degli interessi e delle lotte dei lavoratori, nella considerazione che urgente e pressante si prospetta la necessità di un più organico inquadramento della organizzazione di partito sui luoghi di lavoro e di un più massiccio intervento di essa nelle campagne a sostegno delle lotte contadine.

A questo scopo le Federazioni do-

no dell'imponente sviluppo quantitativo in atto di quadri, indicato nell'elaborazione e diffusione di un «Corso teorico di partito» lo strumento per l'elevamento ideologico e politico di tutti i quadri, e nella istituzione di una «Scuola nazionale di partito» lo strumento per il perfezionamento e la progressiva qualificazione dei quadri permanenti, mentre raccomanda la maggior cura e regolarità della pubblicazione de L'Attivista iniziatasi tra un generale consenso e apprezzamento.

In stretta collaborazione con la costituenda Commissione Centrale per il lavoro di massa e con gli altri settori di lavoro del Partito, la Commissione Centrale Organizzazione e Quadri dovrà procedere sulla strada indicata dal XXIX Congresso e che il XXX Congresso ha ulteriormente definito, strada che ha per meta l'organizzazione di tutte le energie del Partito al fine di allargare lo schieramento popolare e democratico in difesa del lavoro, della libertà e della pace.

## PER IL LAVORO DI MASSA

Il XXX Congresso ha volutato i progressi compiuti dal Partito nell'affirmazione delle direttive fondamentali dell'azione di massa, al fine di organizzare e guidare i socialisti, e i lavoratori da esso influenzati, nelle grandi lotte unitarie per la pace, il lavoro e la libertà.

Da XXX Congresso la politica di presenza nelle lotte e l'intensa applicazione prestata in particolare nel settore sindacale hanno fatto sì che si sia potuto via via migliorare, qualitativamente e quantitativamente, l'apporto del Partito. Per questa via si richiede di procedere con sforzi sempre più intensi, come impone di fare l'inasprimento delle lotte che in tutto il Paese si condannano.

Le esperienze compiute e i risultati ottenuti soddisfacenti che sono stati conseguiti nell'ambito dei sindacati, nonché nel recare a forme organizzate la partecipazione delle forze socialiste alle lotte per la terra, permettono di proporre al Partito compiti più vasti e obiettivi più avanzati di organizzazione. Si tratta di dare l'ampiezza dovuta e unità di indirizzo all'impiego dei quadri di Partito e alla mobilitazione della sua base in tutte le organizzazioni e movimenti di massa, contribuendo a recare nuovo impulso e respiro alla politica unitaria delle forze popolari italiane.

A questo scopo le Federazioni do-

vranno procedere alla costituzione delle Commissioni per il lavoro di massa. Esse debbono essere strumento di un'attività pratica rivolta a infondere in tutto il Partito una più elevata coscienza dei fini preparati all'unità d'azione nell'attuale fase di lotta, i quali sono l'allargamento progressivo della unità dei lavoratori. Compete a esse in particolare l'appropriata determinazione dei rapporti tra Partito, organizzazioni di massa, ciò che vuol dire

**Ai compagni Senatori che hanno già iniziata la loro particolare battaglia contro la legge Scelba — in continuazione e a completamento della lotta sostenuta dalla Opposizione alla Camera dei Deputati — vadano il nostro incitamento e la nostra più fraterna solidarietà.**

dare il più chiaro orientamento ai militanti, indirizzando e guidando i socialisti, nel pieno rispetto della autonomia di queste, in un'attività la quale risulterà tanto più efficace nella misura in cui sarà organizzata.

Le Commissioni per il lavoro di massa, mediante l'attivo e responsabile contributo dei dirigenti socialisti nei sindacati, nelle cooperative, nelle associazioni contadine, nelle organizzazioni dei piccoli operatori economici, nell'U.D.L., nelle associazioni partigiane e combattimentistiche, ecc., hanno il compito di contribui-

re alla più chiara orientazione ai militanti, indirizzando e guidando i socialisti, nel pieno rispetto della autonomia di queste, in un'attività la quale risulterà tanto più efficace nella misura in cui sarà organizzata.

I socialdemocratici di destra non hanno avuto molto successo nell'insegnare le masse lavoratrici — come lo dimostra la loro forza elettorale decrescente — e ciò per due motivi: anzitutto grazie alla tradizione coerentemente socialista e unitaria del nostro Partito, e in secondo luogo a causa dei particolari riflessi sulla socialdemocrazia di destra delle profonde divergenze esistenti oggi più che mai tra l'imperialismo USA e quella inglese.

Il primo che ha i propri godimenti nell'estrema destra del PSDI i famosi — agenti stenio-americani —, che oggi un diminuito interesse a che il Governo italiano si presenti come governo di centro, di cui facendo parte i socialdemocratici, per dargli un'etichetta di cattivo.

L'imperialismo inglese, che conta i propri agenti nel centro del PSDI, non solo a servizio di questo partito come uno degli strumenti, oggi all'internazionale socialdemocratica, per riprendere il suo leadership in Europa e in Asia, in concordanza con l'imperialismo USA.

re, con l'approfondimento politico dei temi di lotta, a un ampliamento continuo delle prospettive e della unità nelle lotte che le singole organizzazioni sostengono, realizzando intorno a esse l'attiva e solida partecipazione di sempre più larghe masse di popolo.

Una delle principali forme di organizzazione del lavoro di massa del Partito, come è dimostrato dall'esperienza, sono i Comitati di corrente. Essi dovranno essere messi in alto in primo luogo nei settori sindacale e cooperativistico e dovranno essere usati come mezzo per un più organico inquadramento e per il migliore indirizzo dei compagni socialisti che militano nelle organizzazioni, affinché assolvano ai compiti più avanzati che a essi spettano nelle lotte e diano il massimo di attività per il rafforzamento delle organizzazioni popolari, allargandone l'influenza sugli strati dei lavoratori non organizzati.

In concomitanza con le indicazioni e le direttive scaturite dal Congresso circa la maggiore capillarizzazione delle strutture organizzative di partito, e in particolare circa l'organizzazione sui luoghi di lavoro, occorre che alla loro attuazione sia dato il massimo sostegno da parte dei quadri socialisti che operano negli organismi di massa. Un'organizzazione di partito che si adegui in questo modo sempre di più alle esigenze della lotta costituirà di per sé stesso il migliore impulso all'attivismo in tutte le organizzazioni nelle quali trovansi impegnate le nostre forze.

Secondo le direttive che dovranno essere impartite dalla Sezione per il Lavoro di Massa della Direzione del Partito, le Federazioni promuoveranno dei convegni differenziati, per approfondire i principali temi di lotta dei lavoratori e di tutti i cittadini amanti della pace e della libertà, e per recare a maggiore qualificazione i quadri socialisti nell'ambito delle organizzazioni democratiche. Questi convegni serviranno a chiarire i problemi di indirizzo e ad esercitare alla pratica realizzazione della politica popolare, mettendo in grado il Partito di sviluppare,

sotto l'aspetto della qualità e quantità, uno sforzo progressivamente crescente nell'azione di massa.

Per questa strada il Partito, rispondendo agli impegni scaturiti dal XXX Congresso, dovrà realizzare in via continuativa il rafforzamento e perfezionamento delle sue strutture come strumento per il raggiungimento degli obiettivi democratici che la classe operaia persegue, che sono quelli della conquista della maggioranza del popolo italiano nella lotta per la pace, il lavoro e la libertà.

soltanto l'aspetto della qualità e quantità, uno sforzo progressivamente crescente nell'azione di massa.

Per questa strada il Partito, rispondendo agli impegni scaturiti dal XXX Congresso, dovrà realizzare in via continuativa il rafforzamento e perfezionamento delle sue strutture come strumento per il raggiungimento degli obiettivi democratici che la classe operaia persegue, che sono quelli della conquista della maggioranza del popolo italiano nella lotta per la pace, il lavoro e la libertà.

Basterà qui rilevare che la diffusione fissa nel complesso può essere migliorata, per quanto essa superi di due volte e mezzo la diffusione feriale. Ciò è dimostrato dal fatto che le giornate straordinarie di diffusione hanno dimostrato la possibilità di diffondere nei giorni festivi quasi il doppio del numero attuale di copie, mentre la diffusione feriale assai al disotto delle nostre obiettive possibilità.

A queste considerazioni generali, si aggiunge il rilievo che la provincia rappresenta un settore di relativa debolezza nei confronti della città, per quanto anche qui non vi abbia ad essere Bologna, ed organizzazione del Partito, ente ad organismo democratico e di massa che sia sia abbastanza forte da sviluppare fortemente la diffusione feriale.

Esistono senza dubbio dei fattori — estremi — che hanno ostacolato e ostacolano lo sviluppo della diffusione di massa, che giustificano alla base ma mettono in rilievo, quell'elevato prezzo della stampa, la miseria e la disoccupazione che incidono particolarmente in determinate zone, il regime di ter-

re e domande di vivisezione delle libertà democratiche sui luoghi di lavoro, i tentativi preventivi di polizia sui mezzi umani.

E' vero che questi fattori non stanno da soli, ma anzi massimizzano ogni sorta, perché di essi bisogna tenere conto nella elaborazione dei piani di lavoro, per superarli e minimizzarne le conseguenze negative.

Non si tratta però, come dal resto la stessa esperienza dimostra, dei fattori privi

quali uno avesse consistenza essenzialmente nel carattere di semi-spettacolo in cui il problema della diffusione non stava soltanto dentro la generazione dei costi, trattamenti quindi di una dimensione che attesta la nostra organizzazione, gli strumenti cioè di una vasta azione di diffusione della stampa socialista e democratica. Bisogna principiamente la nostra attenzione sull'Avantilunghia e quindi su «La Lotta».

Non deve infatti sfuggire a nessuno quando a nessuna organizzazione del Partito che si tratta in fondo di un problema essenzialmente politico (come in verità ogni problema di organizzazione ed è questo invece che occorre considerare come essa sia ancora sollevata), considerato come un settore marginale o almeno secondario di attività e di lavoro.

Un maggiore sforzo deve essere assoluto compiuto verso una più ampia discussione del problema all'interno del partito, rafforzando la coscienza della rilevante importanza che la diffusione acquista come primo e fondamentale strumento di legame sui più vasti settori della pubblica opinione, di costante orientamento delle stesse forze che ci partecipano ad influenza.

Che soprattutto oggi, quando cioè molti strati popolari si sono resi più attivi della situazione politica, cercano di orientarsi e di comprendere i reali termini, tuttavia soggetti a varia influenza dell'imprenatrice e monopoli stampa dell'avversario o dei costellati giornali — indipendenti.

La chiave di volta della questione consiste sempre nell'adeguare la struttura organizzativa del partito a questi compiti, attraverso il rafforzamento del C.G.B. Provinciale e l'istituzione del C. D. B. nelle istanze di base, e di qui una leva di costante raffigurazione e di controllo dei risultati di diffusione e propagandisti, impegnando anche le energie della giovinezza socialista e del Movimento comunista.

Giovamente quindi questi aspetti sono al centro del piano trimestrale di lavoro della Commissione Federale di Stampa e Propaganda. Il cui massimo impegno sarà volto inteso a sviluppare fortemente la diffusione nelle fabbriche e in genere sui luoghi di lavoro, a curare che ogni località della provincia sia tempestivamente servita, a organizzare i gruppi di Amici i C.G.B., imprimendo così slancio nuovo a tutto il lavoro del Partito in questo campo.

Una grande campagna di abbonamenti all'Avantilunghia e ai settimanali è oggi un elemento essenziale di questa attività, così che non vi abbia ad essere Bologna, ed organizzazione del Partito, ente ad organismo democratico e di massa che sia sia abbastanza forte da sviluppare fortemente la diffusione feriale, a curare che ogni località della provincia sia tempestivamente servita, a organizzare i gruppi di Amici i C.G.B., imprimendo così slancio nuovo a tutto il lavoro del Partito in questo campo.

La gara di emulazione aperta fin d'ora fra le organizzazioni del Partito deve essere curiosamente considerata come un impegno essenziale per crescere Bologna, ogni Sezione, ogni nucleo territoriale e aziendale del Partito, stimolando l'abilitudine quindi ad un lavoro serio, costante e programmato, con la capacità di controllare sempre i risultati, di intervenire con tempestività per assicurarvi lo slancio necessario ai militanti.

La gara di emulazione aperta fin d'ora fra le organizzazioni del Partito deve essere curiosamente considerata come un impegno essenziale per crescere Bologna, ogni Sezione, ogni nucleo territoriale e aziendale,

gruppo giovanile o femminile, consapevoli del carattere politico che riveste questa nostra vera compito d'onore, perché in ogni casa e famiglia di lavoratore, in ogni associazione, in ogni luogo pubblico, ogni azienda, entro la stampa socialista, come orientante ed educatrice di una più larga coscienza democratica e di unità.

M. V.

solo la possibilità di entrare in concorrenza in una parte dell'elettorato di centro. Inoltre il PSDI è destinato a fare la fine del PRI, cioè a diventare un partitino di clientele abbarricato alla DC e che ha coperto interamente di fronte alla religione clericale.

Il solo deputato liberale proprietario, Don Corbino, nel suo discorso alla Camera del 9 dicembre scorso, diceva del PSDI: «La crisi del socialdemocratismo è inconfondibile, perenne. Forse questo partito finirà di esistere solo quando finirà di essere in crisi. E si è assistito al contrasto tra le elaborazioni di Saragat, gli arzigogoli di Romita, e le tesi di Simantini, il quale sta alla Camera tra i socialdemocratici, più dispettico verso chi sta più in là, che per verso comuniste».

La funzione della socialdemocrazia in Italia, che è stata finora quella di mascherare, sotto l'etichetta di una pretesa difesa della democrazia, l'effettiva difesa degli interessi più retrivi e conservatori, è forse definitivamente sottrapposta dal recente distacco della sinistra.

Invece il socialdemocratismo di destra, per ingannare la loro base, si sono iscritti dal governo. Oggi in questo discorso in cui la legge-truffa oppone la DC alle forze democratiche e progressiste comprese i socialisti democristiani di sinistra, ha messo in evidenza la socialdemocrazia italiana.

Giorgio Quastello

# La disgregazione del P.S.D.I.

base comprende meglio l'azione delle sinistre, e cioè sia più vicina agli operai comunisti e socialisti anziché agli operai cattolici e senza partito.

Naturalmente nella socialdemocrazia bisogna distinguere l'influenza dei capi, seminaristi di odio e di divisione, e la base lavoratrice socialdemocratica, che aspira sinceramente alla giustizia sociale, alla indipendenza nazionale e alla pace.

Il nostro paese sta attraversando una grave crisi economica e politica, dovuta alla politica rovinosa del Governo e alla politica atlantica. Tale crisi produce un notevole distacco di larghe masse dal blocco governativo, ma l'allestimento del PSDI e di altri partiti terzaforisti ha impedito finora che queste masse si orientassero verso sinistra, come sarebbe stato obiettivamente possibile.

Con la recente sessione del PSDI e il distacco della sua ala sinistra, sinceramente democratica, e che si pronuncia oggi compatta per un movimento autonomo, si hanno due conseguenze fondamentali: 1) la DC perde la sua «operaria» a sinistra; 2) l'equívoco socialdemocratico viene in gran parte a erodere.

I dirigenti della destra e del centro del PSDI prevedevano evidentemente che la sinistra avrebbe finito con l'ottenere un sopravvento sulla base, e hanno preferito peregrinare, nell'interesse del clericalismo, di conservare un troncone fedele alla DC anziché un partito intero non del tutto clericalizzato.

Al PSDI di Saragat e di Romita, parenti di ancora più radicate proporzioni della DC, rimane oggi

## Assemblea generale delle sezioni cittadine del P.S.I.

Venerdì 20 Gennaio u.s. ha avuto luogo l'Assemblea Generale delle cinque sezioni cittadine del P.S.I.

Positiva si può considerare sia per la quantità e qualità degli interventi, sia per la quozita dei partecipanti.

Inoltre molti sono stati i compagni e le compagnie presenti per assistere le relazioni sullo svolgimento del 30. Congresso del Partito e su quali sono i futuri compiti che stanno di fronte ai compagni alle organizzazioni di base e centrali del Partito in ordine alla linea politica che il 20. Congresso ha tracciato.

Dopo la relazione di apertura del compagno Mario Sangiorgi Segretario dell'Ufficio Comunale, il quale ha puntualizzato l'alto significato e valore del 30. Congresso ha preso le parole il compagno Giovannardi che ha partecipato al Congresso stesso come delegato. Ha fatto una ampia relazione sui temi politici e di lotta che dal Congresso sono emeruti, indicando ai compagni e organizzazioni di base, i compiti immediati e futuri di lavoro, affinché il Partito contribuisca con ogni suo mezzo, con ogni sua tenace organizzazione, perché tutte le tempeste, tempi di lavoro di lotta, siano messe al più presto nel terreno della pratica attuazione.

Dopo gli interventi di vari compagni, prendeva la parola per le conclusioni il compagno prof. Silvio Alvisi, il quale suscitò l'entusiasmo di tutta l'assemblea concludeva rilevando come valida, sia oggi più che mai, l'alternativa che il Partito Socialista dal suo 30. Congresso ha posta al Paese, alternativa attorno alla quale il Partito chiama tutte le forze Nazionali, che si discosta dalle divergenze politiche vogliono operare, non per una nostra politica, ma nella Costituzione per la Costituzione. Con questa alternativa, concludeva il compagno Alvisi, il Partito ha confermato la fedeltà ai suoi 60 anni di vita e di gloriose tradizioni di unità di tutte le masse sfruttate.

## Corriere del Santerno

Nel comune della vallata Camillucciana, Borgo, Pontenuovo, Castel del Rio, si svolsero a brevi periodi di distanza, grandi manifestazioni di protesta contro il tentativo di truffare il Popolo Italiano da parte dei dirigenti democristiani al Governo, con la proposta della nuova legge elettorale, da loro definita «Proportionale

verso il 10 febbraio del bando» come dicono i veneziani. Il caro tutti

fessura. I di Lei competitori sono senza dubbio lavoratori poco più che analfabeti. Se quindi potesse disperire di qualche argomento ecco, non le dovrebbe essere difficile di mostrare che i suoi Amici al Governo hanno ragione... ma non venga con miserabili trucchi retorici... Sarebbe meglio il «fatto del bando» come dicono i veneziani.

Le manifestazioni continuano nei diversi comuni ed il consenso dei cittadini è sempre più numeroso.

Dove insomma la popolazione di Borgo, con due imponenti dibattiti, ai quali assiste una così enorme quantità di cittadini non trovar posto per la metà, nel vasto salone del Cinema «Italia».

I sostentatori della legge, si non presentati in qualche Comune, ma ormai han perduto anche quella pista di spavalderia che li caratterizzava nelle prime battute, visto che il pubblico, non accetta proposte, vuole argomenti... sedi

Nonostante i «governanti» dispongano di alcuni valenti «professoroni» dotati di buona scuola e forteza retorica, mancano di argomenti persuasivi, da contrapporre alla scelta critica fatta al progetto trifaldino, da parte dei nostri modesti dirigenti di base. Ruggono per cui, a diversi dibattiti, i sostenitori della truffa, o non parlano o addirittura rinunciano a farli vedere... Angulle.

Ma l'argomento, interessa vivamente l'opinione dei cittadini di ogni tendenza, per cui questi dibattiti continuano.

I cittadini di Borgo, particolarmente, lamentano che il Prof. Elkan ad esempio, si sia qualificato, un quadro dirigente dello E.C. sul piano nazionale, ed abbia promesso di accorrere sempre ad ogni dibattito, perché a «Lui non sarebbero mai mancati gli argomenti» non si sia mai più fatto vedere.

I maligni pensano che la sua ritirata strategica appartenga a quel tipo di tattica usata da alcuni generali per i quali l'andamento della lotta si profilava sempre secondo piani prestabilisti.

Dicendo: «Il faccia coraggio illustre pro-

Dovendo procedere alla ristampa degli indirizzi, si pregano i Sigg. Abbonati che hanno cambiato abitazione a volerlo comunicare alla Redazione del giornale al più presto.

## Contro la legge Scelba comizio Marabini-Grazia

Veramente più che contro la legge in sé e per sé — di cui si è già tanto parlato — il comizio doveva essere e fu un rapporto sul come si era svolta la procedura per arrivare all'approvazione della legge stessa.

Lunedì scorso la Casa del Popolo era affollata di lavoratori, i quali dalla calda e persuasiva parola degli On. Andrea Marabini e Verenino Grazia, ebbero modo di apprendere con quanta illegalità e irregolarità procedurale si era arrivati a varare una legge contro la quale si è levata la grande maggioranza della opinione pubblica.

I due oratori illustrarono pure le fasi del grande ostruzionismo che per intensità ha superato quello del 1892-1900.

Entrambe le esposizioni ottennero i più vivi consensi del folto uditorio.

Al compagno Pasquali Domenico, che ha avuto la grave disgrazia della perdita della propria mamma, giungono le più sentite condoglianze di tutti i socialisti Imolesi.

Dicendo: «Il faccia coraggio illustre pro-

## RINGRAZIAMENTI

EZIO ZANELLI, operario di gastroresezione per ulcera duodenale stenosante e patritiscerite diffusa, ringrazia, anche a nome dei familiari, l'estimo Prof Romeo Galli, l'altissimo Dott. Musconi e gli assistenti Dotti Fuzzi e Dott. Mattioli per l'esito felice dell'intervento chirurgico e per le cure pre-murose prestatemi durante la permanenza in Ospedale Civile. Ringrazia tutto il personale di assistenza della Sezione Chirurgica Donne e gli infermieri del «Lollo» che hanno voluto benevolmente assistere al periodo più difficile della degena.

CAVULLI CLOTHILDE LORETI operata di ulcera allo stomaco sente il dovere di esternare la sua riconoscenza al Prof Romeo Galli, per la pronta e valente operazione chirurgica praticata.

Desidera pure sentimentale ringraziare il Dott Bruno Museoni il Dott. Antonino Fuzzi nonché le suore e le infermiere del Rep. Chirurgia dell'Osp. Civile d'Ambo i sensi sarebbero intervenuti numerosi a rendergli l'estremo saluto. Vasselli rossi e corone rosse.

Hanno affisso nobili manifesti: Il P.C.I., la Sezione com. «Rivolta», l'associazione Perseguitati Politici Antifascisti, la Ditta Gaddoni e gli amici.

La Lotta esprime le più sincere condoglianze a tutti i familiari.

## A Imola si è trovato il melanoma

Nel Dicembre scorso alcuni tecnici dell'AGIP, a 5 Km da Imola, in località Chiatura, nell'esplorare il sottosuolo, alla profondità di duemila metri, avevano trovato tracce di gas melanio. Intensificate le operazioni di trivellazione, si è avuto un luoghioco risultato. Difatti mercoledì sera, è uscito a getto continuo un violento flusso di melanio. Si tratta di metano secco di altre materie con una pressione non indifferente di 140 atmosfere. Altri pozzi verranno perforati nella zona metanifera.

Il suo articolo apparso sul Nuovo Diario n. 8 del 17 gennaio scorso, semplificando un capolavoro, un capolavoro di disegno e di poca sincerità.

Il «nostro» giustifica (o meglio «vorrebbe» giustificare) la mancata partecipazione dei «ciascini» e dei consiglieri di minoranza al Convegno di studio sull'affidatura di via Calanca (Convegno tenutosi in un locale del Municipio domenica 21 dicembre 1952), con dadi motivi che hanno semplicemente del puerile; i compagni, dice presapoco Platero, se desideravano la presenza dei ciascini e dei consiglieri di minoranza, dovevano mettersi prima d'accordo con «loro».

Platero, un po' più di chiarezza diamine, tanta confusione non fa certamente onore alla sua evoluta intelligenza!

Intanto per primi cosa il Convegno non è stato indetto dai compagni, ma bensì dalla Amministrazione Comune democratica e per essa dalla Giunta Comunale: secondariamente e ora che Platero e i suoi amici si mettono bene in testa (anche se ciò procurerà loro un forte capogiro) che il 27 maggio non hanno vinto le elezioni, sono però una minoranza, evoluta fin che si vuole, ma sempre una minoranza.

Ora, che la Giunta comunale abbia ritenuto di non prendere accordi con nessuna organizzazione (e quindi nemmeno con la CISL) e sia stata limitata a diramare alle diverse personalità e organizzazioni locali, l'invito di partecipazione, ci sembra una cosa perfettamente logica e inesauribile se ai signori ciascini e consiglieri di minoranza stava veramente a cuore (come essi vorrebbero far credere...) il problema via Calanca. DOVERANO sentire il DOVERE di partecipare al Convegno, cosa come hanno fatto le altre Organizzazioni e la quasi totalità dei cittadini invitati.

E non è una ragione plausibile nemmeno di ritardo con cui, secondo Platero, sarebbero stati recapitati gli inviti ma possibile che proprio quella mattina TUTTI i dirigenti ciascini, TUTTI i consiglieri di minoranza fossero impegnati? Dica la verità Platero, proprio sentiamo che era vero?

Sono esse tutte menzogne che gettano soltanto del discredito su chi le usa in verità e che al Convegno via Calanca i ciascini e i consiglieri democristiani NON si sono presentati tutto di resto è un'insolita demagogia, parola senza fondo.

E negli ultimi giorni si può dire per tutto il re-

## SPORT

### PALLACANESTRO

#### Virtus Imola batte Jungians Venezia 43-33

Gran bella partita alla palestra Savonarola. La squadra veneziana, capolista del girone B, era scesa ad Imola con incertezza di mantenere il ritmo intrapreso fin dalla prima giornata di campionato ma ha dovuto soccombere di fronte alla squadra imolese.

Partita giocata dall'inizio alla fine nel segno della più perfetta cavalleria, con un crescendo alle volte entusiasmante, dove tutti gli atleti in campo hanno dato il meglio di loro stessi, ma alla fine è prevalsa la tecnica, il gran cuore, la precisione dei nostri estensi. Non ci sarebbe nulla da dire se il punteggio raggiunto fosse stato molto più vistoso poiché nel secondo tempo si è visto che la squadra imolese aveva avuto ordine di non forzare e di salvaguardare la vittoria che stava delineandosi, più che buttarsi allo sbarramento. La squadra veneziana forse sicura di poter risolvere a suo vantaggio la contesa è rimasta bloccata e disorientata, nessun rimbalzo, di cui loro sono specialisti, è stato raggiunto.

Il giocatore Montesco una delle colonne del Venezia è sparito nella lotta controllata a dovere dal nostro Geminiani. Degli altri atleti imolesi bravi come al solito Castaldi, Borghi, Bertelli, Levi, Gaspari. Una citazione speciale merita Prelli, il talento scelto della giornata, il migliore giocatore in campo, ha saputo centrare i canestri da qualsiasi posizione con una facilità ed uno scatto che brilla l'avvenario. Dei veneziani bene Filippi, Rossi, Scarpa.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.

Domenica prossima lo Febbraio la Virtus sarà di scena a Bologna in Sala Borsa contro l'O.A.R.E. Partita difficilissima, ma se la nostra squadra giocherà come ha saputo giocare domenica contro il Venezia, il risultato è quanto mai incerto. Tifosi, la Virtus con i suoi giocatori vi dà appuntamento per domenica alle ore 16.30 a Bologna perché dal vostro incitamento può benissimo dipendere anche il risultato finale.